

## Vendite al dettaglio maggio 2020

# **La ripresa dei consumi sarà lenta. Serve uno shock per trasformare i risparmi in consumi. Federdistribuzione propone una detrazione fiscale del 20% sui beni non alimentari**

Milano, 7 luglio 2020 – I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di maggio 2020 registrano un -10,5% rispetto a maggio 2019 nelle vendite a valore. L'alimentare cresce del +2,8% mentre il non alimentare diminuisce del -20,4%.

*"I dati di maggio sono il primo indicatore del post lockdown per quanto riguarda le vendite al dettaglio - commenta **Claudio Gradara**, Presidente di **Federdistribuzione** – I segnali sono chiari: i prodotti alimentari stanno rientrando in un trend fisiologico che li porterà alla fine dell'anno ad avere una variazione pressochè nulla rispetto al 2019; i prodotti non alimentari, sebbene in ripresa rispetto ad aprile 2020 quando i negozi erano chiusi, sono ancora in terreno pesantemente negativo nei confronti dell'anno precedente, a testimonianza di un percorso di ripresa che sarà lento e graduale. Per questi ultimi **stimiamo che a fine 2020 si potrà registrare un calo delle vendite del 30%, con inevitabili impatti su occupazione e investimenti**".*

*"Siamo di fronte infatti a un quadro ancora molto incerto sul futuro, sia dal punto di vista economico – continua il Presidente di Federdistribuzione – In questa situazione i consumatori sono preoccupati per la propria situazione personale e per il Paese e devono fare i conti con una riduzione media del potere d'acquisto. E' dunque inevitabile un **atteggiamento di prudenza nei confronti dei consumi e di accumulo di risparmi**, in attesa di uno scenario più chiaro e definito"*

*"Per interrompere questa deriva che rallenta la ripresa e stimolare i consumi quali motore di crescita è necessario prevedere misure forti e di immediata efficacia. Federdistribuzione ha proposto una **detrazione fiscale del 20% per tutti gli acquisti di beni non alimentari di generale consumo (abbigliamento, mobili e arredamento, bricolage, articoli di profumeria, ecc) realizzati da luglio a dicembre 2020 in negozi fisici e pagati con moneta elettronica**. Una scossa che consenta di superare il momento di difficoltà in cui il fattore temo è cruciale - conclude il Presidente di Federdistribuzione.*

**Per ulteriori informazioni  
Federdistribuzione**

Stefano Crippa – Area Comunicazione  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415  
[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Stefano Gianuario – Ufficio Stampa  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145  
[ufficiostampa@federdistribuzione.it](mailto:ufficiostampa@federdistribuzione.it)

**Federdistribuzione** è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie, le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2019 hanno realizzato un giro d'affari di 60,1 miliardi di euro (di cui 8,5 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 43,7% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 13.950 punti vendita (di cui 6.300 in franchising) e danno occupazione a 202.100 addetti. Rappresentano, infine, il 26,9% del valore dei consumi commercializzabili.